

COMUNE DI SAN VERO MILIS

Provincia di ORISTANO

**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Giuseppina Uda

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Giuseppina Uda', is written over a circular official stamp. The stamp is also in blue ink and contains the text 'COMUNE DI SAN VERO MILIS' and 'PROVINCIA DI ORISTANO' around the perimeter, with 'CONSIGLIO DI REVISIONE' in the center.

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 90 del 13/12/2023

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2024/2026, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

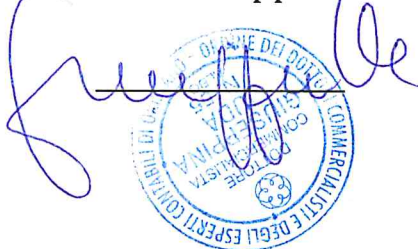
presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2024/2026, del Comune di SAN VERO MILIS, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 13/12/2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Giuseppina Uda



SOMMARIO

PREMESSA..... 4

NOTIZIE GENERALI SULL’ENTE 5

DOMANDE PRELIMINARI 5

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 7

BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026..... 8

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI 15

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI 17

SPESE IN CONTO CAPITALE..... 27

FONDI E ACCANTONAMENTI 27

INDEBITAMENTO 31

ORGANISMI PARTECIPATI 32

PNRR..... 33

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI 34

CONCLUSIONI 35





PREMESSA

La sottoscritta Giuseppina Uda, nominata Revisore dei Conti dal Consiglio Comunale di San Vero Milis con deliberazione n° 34 del 29 Ottobre 2018 per il triennio 01/11/2018/ - 31/10/2021, e rinnovato per il periodo 01/11/2021 31/10/2024,

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011;
 - che è stato ricevuto in data 20/11/2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024/2026, approvato dalla giunta comunale in data 14/11/2023 con delibera n. 106 con gli allegati disposti dalla legge e utili per il controllo;
 - che a seguito dei controlli propedeutici al rilascio del prescritto parere sono emerse carenze nella documentazione;
 - che l'ente ha provveduto a trasmettere alla sottoscritta la documentazione in data 07 e 11 Dicembre 2023;
 - che in data 12/12/2023 con verbale n°89 è stato rilasciato parere al DUP 2024/2026 con rilievi;
-
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2024-2026;

viste le dichiarazioni rilasciate dai responsabili di servizio in cui attestano la insussistenza di debiti fuori bilancio;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di SAN VERO MILIS registra una popolazione al 01.01.2023 di n. 2.436 abitanti e all'01/01/2022 erano invece 2.446.

L'ente non è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione.

L'ente non è incorporante del processo di fusione per incorporazione.

L'ente non è terremotato.

- l'Ente **non** è in disavanzo.
- l'Ente **non** è in piano di riequilibrio.
- l'Ente **non** è in dissesto finanziario.



DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2023 **ha** aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025 e 2024/2026.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011) con qualche rilievo in termini di predisposizione del PIAO , 3 sezione.

L'Ente non **ha gestito** in esercizio provvisorio ed ha rispettato le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP ma ancora nel momento di stesura del parere non si ha l'esito senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente **è adempiente** all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione **non è iscritto** alla BDAP.

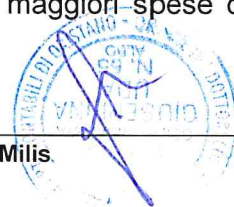
Si ricorda che qualora l'Ente non rispetti i termini di legge per l'approvazione del Bilancio, degli strumenti di programmazione e dell'invio dei dati alla BDAP, scatta il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e 1-octies, art.9 D.L. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L.160/2016 nel testo modificato dall'art.1 c.904 della L.145/2018 salva la deroga aggiunta nell'ultimo periodo dall'art. 3- ter del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario.

L'Ente strutturalmente non è deficitario **e non ha l'obbligo di** rispettare la copertura dei costi dei servizi ai sensi dell'articolo 234 comma 2 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2024-2026 **non è stata prevista** l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha applicato** al bilancio di previsione 2024-2026, esercizio 2024, l'avanzo di amministrazione relativo alla quota del primo bimestre 2023 dei contratti di servizio continuativi sottoscritti nel 2022 che fanno riferimento a maggiori spese da inserire nella certificazione COVID-



Si ricorda che l'avanzo destinato ad investimenti può essere applicato in via preventiva solo dopo l'approvazione del rendiconto.

Così come gli enti che hanno il FAL in sede di bilancio di previsione possono applicare la quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del FAL stesso, sulla base della determinazione del risultato presunto di amministrazione, dando evidenza nella nota integrativa della copertura delle rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità attraverso le entrate correnti, e non dall'utilizzo del FAL.



EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

Nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato prima dell'approvazione del rendiconto occorre fare riferimento ai dati presuntivi con i quali l'Ente costruisce il prospetto di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione.

L'organo consiliare ha approvato con delibera n 24 del 03/07/2023 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2022.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2022 con verbale n° 84;

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2022
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 3.784.444,28
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 710.516,83
b) Fondi accantonati	€ 2.047.962,23
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	€ 1.025.965,22
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 3.784.444,28

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non è intervenuto** per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2022, riferita all'esercizio 2021 e 2022.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2021	2022	2023
Disponibilità:	€ 3.584.902,63	€ 4.092.531,70	€ 2.846.284,01
di cui cassa vincolata	€ 959.837,83	€ 725.211,40	€ 641.335,07
anticipazioni non estinte al 31/12			€ -

Si evidenzia che la cassa vincolata è stata determinata alla data del 06/11/2023 e l'importo riportato è da ritenersi presunto alla data del 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.



BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

L'Organo di revisione ha verificato che il bilancio di previsione proposto **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 856.561,16	€ -		
Fondo pluriennale vincolato	€ 2.027.610,66			€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 1.445.872,70	€ 1.417.237,00	€ 1.417.237,00	€ 1.417.237,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 2.459.801,60	€ 2.378.831,27	€ 2.373.831,27	€ 2.373.831,27
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 1.063.634,76	€ 956.230,00	€ 886.230,00	€ 886.230,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 2.362.722,44	€ 177.094,85	€ 141.000,00	€ 141.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -			
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 949.000,00	€ 779.000,00	€ 779.000,00	€ 779.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 11.165.203,32	€ 5.708.393,12	€ 5.597.298,27	€ 5.597.298,27

SPESE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 5.358.621,54	€ 4.720.914,68	€ 4.648.409,14	€ 4.647.201,60
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 4.833.003,95	€ 182.794,85	€ 143.050,00	€ 143.050,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie				
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 24.577,83	€ 25.683,59	€ 26.839,13	€ 28.046,67
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 949.000,00	€ 779.000,00	€ 779.000,00	€ 779.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 11.165.203,32	€ 5.708.393,12	€ 5.597.298,27	€ 5.597.298,27

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2024, l'Organo di revisione ha verificato che **sia stato applicato** correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo

in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori).

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2024-2024, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma

L'Organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Verifica degli equilibri anni 2024-2026

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011 solo in parte, ancorchè il responsabile del servizio finanziario abbia attestato la veridicità delle previsioni di entrate e di spesa.

Le previsioni sia di entrata che di spesa sembrano ispirarsi più alla costruzione di un bilancio tecnico che si ferma alle previsioni del servizio finanziario che ad un vero e proprio bilancio costruito sulla base dei bisogni e delle risposte ai bisogni.

Le previsioni sono fatte prevalentemente dall'andamento storico;

- che l'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

-

FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

Si precisa che non possono essere finanziate dalla quota di avanzo accantonato "utilizzo del Fondo anticipazioni di liquidità" e/o dal Fondo anticipazioni liquidità stesso.



Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2024 Previsioni di cassa	2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		€ 2.846.284,01			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)				
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ 8.640.092,14	€ 4.752.298,27	€ 4.677.298,27	€ 4.677.298,27
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	€ 6.024.908,27	€ 4.720.914,68	€ 4.648.409,14	€ 4.647.201,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	€ 25.683,59	€ 25.683,59	€ 26.839,13	€ 28.046,67
		€ -	€ -	€ -	€ -
G) Somma finale (G=AA+B+C-D-E-F)		€ 5.435.584,29	€ 5.500,00	€ 1.850,00	€ 1.850,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ - € -	€ - € -	€ - € -	€ - € -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ - € -	€ - € -	€ - € -	€ - € -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ -	€ -	€ -	€ -
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ -	€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M		€ 5.435.584,29	€ 5.500,00	€ 1.850,00	€ 1.850,00



Comune di San Vero Milis

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)				
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)				
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 2.279.257,58	€ 177.094,85	€ 141.000,00	€ 141.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ -	€ -	€ -	€ -
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€ -	€ -	€ -	€ -
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ -	€ -	€ -	€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	€ -	€ -	€ -	€ -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ -	€ -	€ -	€ -
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€ -	€ -	€ -	€ -
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	€ 2.910.177,59 € -	€ 182.794,85 € -	€ 143.050,00 € -	€ 143.050,00 € -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ -	€ -	€ -	€ -
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-€ 630.720,01	-€ 5.500,00	-€ 1.850,00	-€ 1.850,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		€ 4.804.864,28	-€ 0,00	-€ 0,00	-€ 0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)		€ 5.500,00	€ 1.850,00	€ 1.850,00	
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)				
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		€ 5.500,00	€ 1.850,00	€ 1.850,00	



La RGS Circolare n. 15/2022 ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al d. lgs 118/2011.



L'equilibrio finale è **pari** a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la previsione di cassa relativa all'entrata **sia stata calcolata** tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa **comprendono** le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili con previsione ottimistica per il servizio idrico e per la Tari e Imu di anni pregressi.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza **sono state** determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per la spesa del titolo II **tengono conto** dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi, pur rilevando alcune limitazioni per la gestione delle risorse del PNRR.

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento **sono coerenti** con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizi surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di Revisione ha verificato che i singoli responsabili dei servizi **non hanno partecipato** all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi

moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa. su questi aspetti è necessario che l'ente si adoperi per migliorare tali previsioni

L'Organo di revisione ritiene che:

- complessivamente e sulla base delle indicazioni del responsabile del servizio finanziario, le previsioni di cassa **rispecchino** gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL come anche da attestazione del responsabile di servizio Dottor Fanari circa la veridicità delle previsioni di entrata e compatibilità della spesa, sulla veridicità ed attendibilità delle previsioni di bilancio.

Il fondo iniziale di cassa presunto al 01.01.2024 comprende la cassa vincolata per euro 641.335,07 che comprende i valori stimati alla data del 06/11/2023

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **abbia correttamente** codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che ai fini degli equilibri di bilancio vi sia un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

La nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **non riporta** tutte le informazioni previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.lgs. 23/6/2011 n. 118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

Pur tuttavia l'informazione sulla quantificazione del Fondo CDE 2024/2026 e sul fondo garanzia debiti commerciali è stata garantita da apposite attestazioni rilasciate dal responsabile del servizio finanziario Dott. Fanari, le cui conclusioni si suggerisce vengano inserite tra gli **allegati di bilancio** di previsione e del DUP 2024/2026.



Si ritiene che nel complesso siano state date adeguate informazioni circa la quantificazione del FCDE, la dinamica delle entrate riferite al servizio idrico e alla riscossione di IMU E TARI di annualità precedenti e sulle modalità di quantificazione delle entrate tributarie ed extratributarie.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

L'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione ha espresso parere con verbale n. 89 del 12/12/2023.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio, pur rilevando che la programmazione del personale inserita nel PIAO debba essere aggiornata al triennio 2024/2026 e deliberata con atto specifico per far parte degli strumenti di programmazione di bilancio 2024/2026 prevedendo:

- ✓ aggiornamento Piao sezione 3 – annualità 2024/2026;
- ✓ previsione dei fabbisogni 2024/2026 per l'attuazione del PNRR;
- ✓ adozione del regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione ex art.46 D.L. n° 112/2008;

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 è stato approvato autonomamente con delibera di G.M. n° 101 del 14/11/2023 e i contenuti sono anche stati incorporati nel DUP che sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo 2024/2026

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2024/2026.



Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale di acquisti di beni e servizi

Il programma triennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 è stato approvato autonomamente con delibera di G.M. n° 101 del 14/11/2023 è stato adottato al pari della deliberazione per la programmazione lavori pubblici 2024/2026.

Si ricorda che nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

L'ente **non si è dotato dello strumento di programmazione** con propria deliberazione e i contenuti sono stati inseriti nel DUP 2024/2026.

L'Organo di revisione ha esaminato che il PIAO- 3 sezione in merito alla programmazione del fabbisogno del personale per il periodo 2023-2025 (ma non per il triennio 2024/2026) non prevede alcuna assunzione.

D'altra parte, la carenza di programmazione e di deliberazione in tal senso non consente in alcun modo alcuna assunzione a qualsiasi titolo come previsto dalla normativa vigente.

Si evidenzia la carenza nella attività di programmazione necessaria. Ossia:

- la necessità di un aggiornamento del Piao - sezione 3 - annualità 2024/2026;
- previsione dei fabbisogni 2024/2026 per l'attuazione del PNRR;
- adozione del regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione ex art.46 D.L. n° 112/2008;
- adozione delle misure adeguate per i controlli interni;

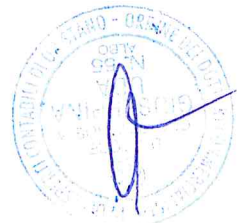


Programma degli incarichi

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha allegato** il programma degli incarichi.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** una sezione del DUP e nella Nota Integrativa dedicata al PNRR.



VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024/2026, alla luce della manovra disposta dall'ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,8%.

La delibera adottata dal Consiglio Comunale è la n° 4 del 30/04/2022, con conferma per le annualità 2024/2026

Scaglione	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
addizionale	180.250,00	165.500,00	165.500,00	165.500,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito **sono coerenti** a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011 e la sua quantificazione è stata effettuata sulla base dei dati estrapolati dal portale sul federalismo fiscale che tiene conto della media reddituale del triennio precedente prevedendo una minore entrata poco significativa.

IMU

La “nuova” Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all’articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Le aliquote del 2024 sono state confermate quelle deliberate dal consiglio comunale con delibera n° 16 del 27/07/2020 e il nuovo regolamento è stato deliberato con atto n° 17 del 27/07/2020.

La previsione di entrata da anni viene effettuata sulla base della entrata di cassa. Tuttavia sarebbe auspicabile che la previsione avvenisse in base alla competenza economica rilevata sulla base di una banca dati attendibile e in grado di strutturare l’ente anche nella sua attività di accertamento.

Infatti, da qualche anno, l’attività di accertamento e di riscossione di entrate IMU evase dai contribuenti, dimostra che la base imponibile IMU è più ampia di quella riscossa.

Andrebbe aumentata e implementata la capacità degli uffici a riscuotere l’arretrato, a far emergere non solo l’imposta evasa e ad indurre, come elemento di deterrenza, il pagamento spontaneo dell’IMU (lo stesso vale per la tari ed in modo particolare per il servizio idrico), ma anche arrivare a determinare con esattezza l’ammontare dell’IMU di competenza. Va tuttavia apprezzato che il processo di riscossione dei tributi non incassati è stato attivato e con il corso degli anni l’ente si ritroverà con una banca dati più ampia, FCDE più contenuto e maggiori risorse spendibili per la collettività.

Il gettito stimato per l’Imposta Municipale Propria di competenza è il seguente:

IMU	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
IMU anni precedenti	€ 250.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00
IMU	€ 420.000,00	€ 435.000,00	€ 435.000,00	€ 435.000,00
FCDE	€ 56.100,00	€ 76.296,00	€ 76.296,00	€ 76.296,00
TOTALI IMU	€ 726.100,00	€ 605.000,00	€ 605.000,00	€ 605.000,00

Per quanto riguarda l’IMU di anni pregressi si evidenzia la iscrizione di una maggiore entrata per il triennio di € 170.000,00 per anno riportato nel capitolo e categoria dell’IMU di competenza.

Per tale entrata è stato previsto un accantonamento al FCDE di € 76.296,00 per anno che appare congruo.

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

Parere dell’Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2024-2026 Comune di San Vero Milis



	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
TARI	€ 514.872,00	€ 523.737,00	€ 523.737,00	€ 523.737,00
FCDE competenza	€ 92.826,36	€ 105.742,50	€ 105.742,50	€ 105.742,50

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2024, la somma di euro 523.737,00, prevedendo piccoli incrementi rispetto all'assestato 2023. Sullo stesso è stato quantificato un accantonamento al FCDE di € 105.742,50 per anno dal 2024 al 2026.

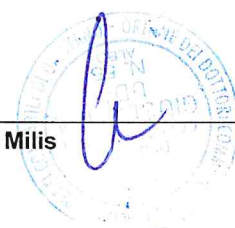
La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha approvato il Piano Economico Finanziario 2022-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

Si ricorda che il PEF deve essere validato prima dell'approvazione delle tariffe costituendo atto presupposto delle stesse (art.1, comma 683, legge n.147/2013) avendo riguardo alla circostanza che la delibera di approvazione delle tariffe TARI costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione ai sensi dell'art.172 TUEL e che, in ogni caso, il termine ultimo per l'approvazione del PEF TARI è fissato al 30 aprile 2024 salvo che il termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2023 scatti oltre il 30 aprile 2024; in Nota integrativa si richiama l'intendimento dell'adeguamento delle tariffe entro il 30 aprile 2024.

Si ribadisce che la modalità previsione deve rispettare i seguenti criteri:

- tra le componenti di costo si deve tener conto dei crediti risultati inesigibili (comma 654-bis);
- la modalità di commisurazione deve essere fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;
- la disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale;



- si raccomanda di attivare le procedure affinché il pagamento della TARI avvenga **totalmente** tramite il sistema pagoPA.

Tra le entrate si riscontra l'imposta di soggiorno le cui tariffe sono state deliberate in G.M N° 102 DEL 14/11/2023 che ha stabilito nuove tariffe dell'imposta di soggiorno con incrementi consistenti. La previsione di entrata riporta in bilancio un incremento i quasi il 50% dell'entrata 2023. Si rammenta che tale entrata deve finanziare spese inerenti il settore turistico come stabilito dal quadro normativo e regolamentare vigente.

<i>Altri Tributi</i>	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Imposta di soggiorno	€ 49.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00
Contributo di sbarco	€ -	€ -	€ -	€ -
Altri (specificare)				
Totale	€ 49.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00

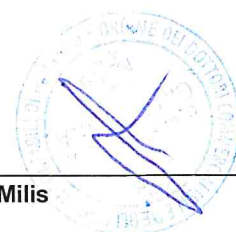
Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Canoni di locazione	102.000,00	102.000,00	102.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altri (specificare)			
TOTALE PROVENTI DEI BENI	112.000,00	112.000,00	112.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:



	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Vendita di beni	€ 445.230,00	€ 405.230,00	€ 405.230,00	€ 405.230,00
Entrate dalla vendita di servizi	€ 141.782,21	€ 163.500,00	€ 93.500,00	€ 93.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 213.752,00	€ 145.480,00	€ 145.480,00	€ 145.480,00
Percentuale fondo (%)	36,41%	25,58%	29,17%	29,17%

In relazione alle entrate derivanti da proventi di beni dell'ente e dalla vendita di servizi, l'organo di revisione ha cercato di verificare la congruità del FCDE anche sulla base degli elementi forniti dall'Ente in Nota integrativa.

L'Organo di revisione **ritiene** la quantificazione del FCDE, sotto il profilo tecnico, **non congrua** in quanto non è stata data in Nota Integrativa adeguata motivazione sul metodo con il quale è stato accantonato al FDCE e non sono stati esplicitate le dinamiche di riscossione e i dati di riscossione. E' stata rilasciata dal responsabile del servizio Dottor Fanari, l'indicazione sulla modalità di quantificazione del FCDE che tuttavia non consente di affermare che il tributo ovvero l'entrata iscritta al netto del FCDE sia l'esatto ammontare che si andrà ad incassare nel corso del 2024 e non sono neppure stati forniti elementi nuovi circa la stesa riscossione, in termini di modalità e di tempistica.

Inoltre sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda individuale non è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti.

SERVIZIO IDRICO

Rispetto alle previsioni delle entrate per vendite di beni, e bene fare un focus sulla entrata da servizio idrico:

	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
SERVIZIO IDRICO	€ 440.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
<i>FCDE competenza</i>	€ 213.752,00	€ 145.480,00	€ 145.480,00	€ 145.480,00



Per quanto riguarda il servizio idrico si riscontra che l'ente ha approvato con delibera di G.C. n° 8 del 23/01/2023 con il quadro economico e tariffe per il servizio relativamente al 2023.

Dal quadro economico emerge che la previsione di spese manutentive e di funzionamento, non tengono conto dell'andamento della spesa storica degli scorsi anni, e della vetusta degli impianti. A questo si accompagna la difficoltà alla riscossione che, ricordo ancora una volta, rischia di mettere seriamente a rischio l'equilibrio economico e finanziario dell'ente.

Per l'annualità 2024 la G.M. con deliberazione n° 100 del 14/11/2023 ha approvato le tariffe del servizio idrico per l'annualità 2024 con la quale ha inteso aggiornare le tariffe secondo il quadro normativo vigente e nello specifico:

- ✓ che il Comune di San Vero Milis ha richiesto all'Ente di governo d'ambito delle Sardegna il riconoscimento della legittimazione a gestire il servizio idrico integrato del Comune e successivamente il Comitato istituzionale d'Ambito con proprio atto n. 40 del 01/07/2022, con l'Egas ha provveduto al riconoscimento e salvaguardia ai sensi dell'art. 147 comma 2bis lett. b) del D. Lgs. 152/2006 della gestione autonoma del Sistema Idrico Integrato esistente nel comune di San Vero Milis.
- ✓ da questo riconoscimento di fatto il Comune è obbligato ad applicare il metodo tariffario idrico come da provvedimento di ARERA e da Delibera 664/2015 del 28/12/2015 "Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI – 2" ed allegato A "METODO TARIFFARIO IDRICO 2016-2019 MTI -2 Schemi regolatori"
- ✓ che l'articolo 9 della deliberazione 664/2015 "Applicazione dei corrispettivi all'utenza" dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2016 i gestori del servizio idrico integrato, sono tenuti ad applicare le seguenti tariffe massime:
- ✓ fino alla predisposizione delle tariffe da parte degli Enti di governo dell'ambito o altro soggetto competente, le tariffe calcolate sulla base del moltiplicatore tariffario risultante dal Piano Economico-Finanziario già approvato nell'ambito delle vigenti predisposizioni tariffarie;
- ✓ a seguito della predisposizione da parte degli Enti di governo dell'ambito o altro soggetto competente, fino all'approvazione da parte dell'Autorità, le tariffe predisposte da Egas dell'ambito o dal citato soggetto competente e comunque nel rispetto del limite di prezzo di cui al comma 3.2 anche nei casi in cui venga presentata istanza ai sensi del comma 3.4;
- ✓ a seguito dell'approvazione delle tariffe da parte dell'Autorità, le tariffe dell'anno 2015 moltiplicate, con riferimento all'anno 2016, per il valore Theta 2016 approvato dall'Autorità, ovvero con riguardo alle annualità 2017, 2018 e 2019, le tariffe dell'anno 2015 moltiplicate rispettivamente per i valori Theta 2017, 2018 e 2019 approvati dall'Autorità medesima;

- ✓ che tale metodo consiste nel determinare le tariffe da utilizzarsi in ciascun anno mediante il calcolo e l'applicazione del moltiplicatore Theta approvato dall'Ente di governo d'ambito e dall'ARERA (per ciascun anno) alle tariffe 2019,
- ✓ a seguito dell'approvazione delle tariffe da parte dell'Autorità, le tariffe dell'anno 2019 moltiplicate, con riferimento all'anno 2020, per il valore Theta 2020 approvato dall'Autorità, ovvero con riguardo alle annualità 2021, 2022, 2023 e 2024, le tariffe dell'anno 2019 moltiplicate rispettivamente per i valori Theta 2021, 2022, 2023 e 2024 approvati dall'Autorità medesima;
- ✓ queste tariffe riprendono il quadro dei valori contenute della delibera di GM n° 8 del 23/01/2023 aggiornati con la deliberazione di G.M. n°100 del 14/11/2023, pur rilevando che le tariffe del servizio idrico integrato relative all'anno 2024, in via provvisoria e sino all'approvazione della predisposizione tariffaria 2020-2024 e dell'aggiornamento 2023-2024 da parte dell'Egas e conseguentemente da parte dell'ARERA, in coerenza con quanto stabilito con delibera 580/2019 e 639/2021 dell'ARERA, nella misura delle tariffe deliberate da S.V. Milis per l'anno 2012/2015 (ante riduzione) moltiplicate per il Theta 1 nella componente Ricavi da tariffa quota variabile (Allegato A1) e nella componente ricavi da tariffa fissa.

Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2022	2023	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale		€ 47.000,00	€ 47.000,00		€ 47.000,00		€ 47.000,00	

L'Organo di revisione **ritiene** che la previsione di entrata sia attendibile e che tiene conto della capacità di riscossione della entrata negli scorsi anni. Per questo motivo la scelta di non accantonare alcuna somma al FCDE è da ritenersi **congrua**.



Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 62.000,00	€ 62.000,00	€ 62.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
TOTALE SANZIONI	€ 67.000,00	€ 67.000,00	€ 67.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 34.335,50	€ 34.335,50	€ 34.335,50
Percentuale fondo (%)	51,25%	51,25%	51,25%

In riferimento alle sanzioni per violazioni del codice della strada la G.M: con deliberazione n° 99 del 14/11/2023 ha approvato la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni alle norme del codice della strada.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2024/2026 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2023 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
101 Redditi da lavoro dipendente	€ 1.127.444,51	€ 1.058.582,25	€ 1.058.582,25	€ 1.058.582,25
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 77.813,35	€ 74.852,87	€ 74.852,87	€ 74.852,87
103 Acquisto di beni e servizi	€ 2.716.072,55	€ 2.457.844,41	€ 2.394.644,42	€ 2.394.644,42
104 Trasferimenti correnti	€ 927.080,24	€ 646.784,00	€ 638.634,00	€ 638.634,00
105 Trasferimenti di tributi				
106 Fondi perequativi				
107 Interessi passivi	€ 7.413,25	€ 6.307,50	€ 5.151,95	€ 3.944,41
108 Altre spese per redditi da capitale				
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate				
110 Altre spese correnti	€ 502.797,64	€ 476.543,65	€ 476.543,65	€ 476.543,65
Totale	5.358.621,54	4.720.914,68	4.648.409,14	4.647.201,60

Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione 2024/2026 per spese di personale è **contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

Il costo del personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del d.l. 34/2020).

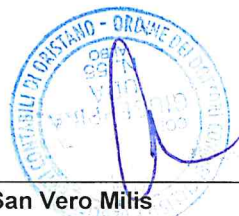
L'Organo di revisione **non ha effettuato** l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Corte dei Conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza n° 7/2022 e per quanto attiene alle politiche di valutazione della struttura organizzativa e al piano triennale dei fabbisogni del personale contenute nel PIAO - 3 sezione, l'ente non ha provveduto ad effettuare l'adeguamento dello strumento di programmazione per il triennio 2024/2026. Infatti l'ente ha approvato il PIAO 3 sezione per il periodo 2023/2025, preceduta dalla Delibera n°14 del 02.02.2023 avente ad oggetto: Approvazione programma triennale del fabbisogno del personale 2023-2025, ma non avendolo adeguato al triennio 2024/2026 non può affermarsi che le risorse di bilancio siano compatibili con la programmazione del personale.

L'Organo di Revisione, pertanto non ha potuto appurare l'impostazione obbligatoria di un percorso di graduale riduzione annuale della spesa:

- agendo sulla leva delle entrate
- agendo sulla leva della spesa di personale
- applicando un turn over inferiore al 100%

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2024-2026, tiene conto delle non assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);



- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale **tiene conto** degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha predisposto** la pianificazione del fabbisogno del personale 2023/2025 in maniera **non coerente** ai progetti del PNRR e il mancato aggiornamento del PIAO sezione 3 per il triennio 2024/2026 è ancora più urgente per la gestione delle risorse del PNRR con la previsione del regolamento per gli incarichi di collaborazione.

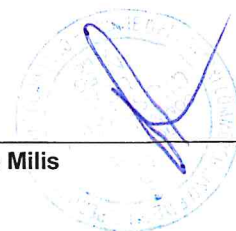
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 7, comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL **non è dotato** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, che andrebbe trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge e di allegare al bilancio di previsione 2024/2026.

Si rammenta che nel DUP nella parte del fabbisogno del personale programmato per l'attuazione dei progetti del PNRR sono previste assunzioni di figure professionali per 3 anni per un totale di € 230.197,38. Si rimarca che è del tutto assente l'attività di programmazione necessaria alla verifica della disponibilità delle risorse in bilancio. Ossia è richiesto:

- aggiornamento Piao sezione 3 2024/2026;
- previsione dei fabbisogni 2024/2026 per l'attuazione del PNRR;



- adozione del regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione ex art.46 D.L. n° 112/2008;
- adozione delle misure adeguate per i controlli interni;

Fatta questa analisi la sottoscritta ritiene indispensabile procedere all'aggiornamento del Piao 3 sezione per le annualità 2024/2026, la previsione dei fabbisogni 2024/2026 per l'attuazione del PNRR, adozione del regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione ex art.46 D.L. n° 112/2008 e l'adozione delle misure adeguate per i controlli interni.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2024 ad euro 182.794,85;
- per il 2025 ad euro 143.050,00;
- per il 2026 ad euro 143.050,00;



L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 100.000,00 Euro non **sono state inserite** nel programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento **ha** un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione, a partire dal progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), di cui all'art. 23, del D.lgs. 18/04/2016, n. 50.

Al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2024/2026 **investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie)** e neppure rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2024 - euro 14.162,75 pari allo 0,30% delle spese correnti di € 4.720.914,68;

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2024-2026 Comune di San Vero Milis

anno 2025 - euro 14.162,75 pari allo 0,31% delle spese correnti di € 4.648.409,14;

anno 2026 - euro 14.162,75 pari allo 0,31% delle spese correnti di € 4.647.201,60;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che per l'annualità 2024:

- l'ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 20.000,00.
- la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:
 - euro 357.639,30 per l'anno 2024;
 - euro 357.639,30 per l'anno 2025;
 - euro 357.639,30 per l'anno 2026;



L'Organo di revisione non ha potuto verificare la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per assenza dalle evidenze della Nota integrativa ma dalle dichiarazioni rilasciate dal responsabile del servizio finanziario Dottor Fanari da cui si riscontra che:

- per IMU anni precedenti, TARI e sanzioni del codice della strada, il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato secondo la media semplice del rapporto tra incassi e accertamenti e riscossione;
- per il servizio Idrico il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato secondo la media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del

quinquennio (con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni 2021/2022 e il 0,1 in ciascuno degli anni 2018/2019/2020).



Per quanto riguarda la riscossione delle entrate tributari e patrimoniali si raccomanda l'adozione di una delibera consiliare di affidamento della riscossione, di un regolamento di riscossione compresa la riscossione spontanea rateizzata dei tributi.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta come dai seguenti prospetti:

Missione 20, Programma 2	2024	2025	2026
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 357.639,30	€ 357.639,30	€ 357.639,30

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento alla missione 20 programma 3 del fondo rischi contenzioso non è stato rimpinguato e non è stato oggetto di valutazione e neppure di esplicitazione nella Nota Integrativa. Anche in questo caso il responsabile del servizio finanziario Dottor Fanari ha predisposto una nota in cui informa che, pur avendo valutato la situazione delle cause in corso, *“non si è proceduto all'accantonamento al fondo contenzioso nel bilancio di previsione 2024/2026 in quanto si tratterebbe di importi molto modesti e si procederà comunque in sede di rendiconto 2023 ad un accantonamento di importo corrispondente”*.

Pertanto, in sede di rendiconto 2023 deve attivarsi necessariamente una attenta valutazione del contenzioso per stabilire con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente e fare gli adeguati stanziamenti. Al momento, e in assenza di elementi **non può rilasciare un parere positivo di congruità**.

Si segnala che i responsabili di servizio hanno rilasciato tutti l'attestazione sulla inesistenza di debbi fuori bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Missione 20, programma 3	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso						
Fondo oneri futuri						
Fondo perdite società partecipate						
Fondo passività potenziali						
Accantonamenti per indennità fine mandato						
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali						
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente						
Altri.....						

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha accantonato** risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente CCNL 2022-2024.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Ente non ha dato conto in nota di integrativa dei calcoli e degli elementi utili a valutare che rispetta i criteri previsti dalla norma. Il Responsabile di servizio ha evidenziato in apposita nota che l'ente al momento **non è soggetto** all'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali e che provvederà ad effettuare le operazioni di verifica e di bonifica solo dopo il 31/12/2023 ed entro il 28 febbraio 2024 darà atto delle risultanze con apposito provvedimento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 **non ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente ma non è ancora del tutto completo;
- **ha** effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Si segnala che per il 2023 l'indice medio di pagamento è negativo





INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale **risulta** compatibile per gli anni 2024, 2025 e 2026 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Anno	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	183.927,13	160.407,43	135.829,60	110.146,02	83.306,89
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	23.519,70	24.577,83	25.683,58	26.839,13	28.046,67
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	160.407,43	135.829,60	110.146,02	83.306,89	55.260,22
Sospensione mutui da normativa emergenzi	0	0	0	0	0

* indicare la quota rinviata

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	8.471,38	7.413,25	6.307,50	5.151,95	3.944,41
Quota capitale	23.519,70	24.577,83	25.683,58	26.839,13	28.046,67
Totale fine anno	31.991,08	31.991,08	31.991,08	31.991,08	31.991,08

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di

indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	8.471,38	7.413,25	6.307,50	5.151,95	3.944,41
entrate correnti	€ 3.076.749,74	€ 4.052.400,44	€ 4.752.298,27	€ 4.677.298,27	€ 4.677.298,27
% su entrate correnti	0,28%	0,18%	0,13%	0,11%	0,08%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti.

Gli enti con popolazione ≥ 5.000 abitanti possono utilizzare quote di avanzo destinato a investimenti per l'estinzione anticipata dei prestiti, successivamente all'approvazione del rendiconto, verificando la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 187, co. 2, lett. e) del TUEL, somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del FCDE; garanzia di un pari livello di investimenti aggiuntivi.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

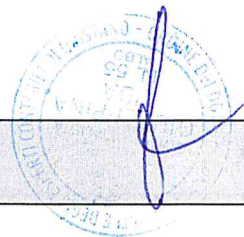
Razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20, D.lgs. 175/2016.

Garanzie rilasciate

L'ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.



PNRR



L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si è dotato** di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche o adozione di regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha potenziato** il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere di seguito riepilogati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha previsto** nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione **sono** coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato **il rispetto** delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

Nel caso in cui l'Ente abbia deciso di imputare a carico dei fondi del PNRR una quota di spesa di personale, l'Organo di Revisione ha verificato:

- il **mancato rispetto** di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS, rilevando la rilevanza di un regolamento per contratti di collaborazione di lavoro autonomo,
- la **corretta** rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue, pur con diversi rilievi, le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2024/2026;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;

dubbi vengono espressi sulla congruità relativamente:

alla quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per la manca previsione dello stesso fondo su alcune entrate del titolo 3 che contengono un accantonamento di appena il 18% della entrata;

dubbi vengono espressi sulla assenza della programmazione del fabbisogno del personale per il periodo del bilancio 2024/2026 e sull'assenza degli strumenti di programmazione e controllo per la gestione dei fondi del pnrr;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile **a condizione che siano poste in essere tutte le misure necessarie comprese le forme di acquisizione delle collaborazioni professionali**





c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione **pur segnalando la necessità di effettuare adeguati accantonamenti in sede di Rendiconto 2023 per il fondo rischi contenzioso e per il FCDE.**

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto

decreto legislativo, ad eccezione della mancata adozione dello strumento di programmazione del fabbisogno del personale SEZIONE 3 del PIAO;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio pur con i rilievi mossi sopra e riguardanti la programmazione del fabbisogno del personale SEZIONE 3 del PIAO;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di **bilancio di previsione 2024/2026** e sui documenti allegati **A CONDIZIONE CHE L'ENTE**, PRIMA DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO IN CONSIGLIO, SI DOTI DELL'ATTO DI PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE PIAO 3 SEZIONE PER IL PERIODO 2024/2026, E LO SOTTOPONGA AL PARERE FAVOREVOLE DEL SOTTOSCRITTO REVISORE OLTRE ALLA APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEGLI INCARICHI PROFESSIONALI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Giuseppina Uda



The image shows a handwritten signature in blue ink, which appears to read 'Giuseppina Uda'. The signature is written over a circular blue ink stamp. The stamp contains the following text: 'DOTT.SSA GIUSEPPINA UDA', 'COMMERCIALISTA', 'ALBO', 'N. 55', 'ORDINE DEI REVISORI CONTABILI DI ORISTANO - ORDINE DEI REVISORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI ORISTANO'.